

Viale Mancini. Mazzuca spiega le sue ragioni e dice che c'è chi vuole affossare la verità

Pareri divisi sulla commissione

Nucci plaude chi non si è dimesso e chiede la fine dei lavori

NONOSTANTE la commissione consiliare di inchiesta su viale Giacomo Mancini si sia sciolta, le polemiche continuano. Sono in molti a chiedersi chi sia stato a fornire indiscrezioni alla stampa e ognuno pare avere una risposta, magari uguale e contraria a quella dell'amministrazione. L'esponente "eretico" del Pd, Giuseppe Mazzuca, membro della commissione e uno dei pochi a non dimettersi oggi parla di un gioco al massacro da parte della maggioranza. «A chi giova - si chiede - se la commissione di inchiesta su viale parco rinvia alle calende greche le sue conclusioni? Forse giova a chi è interessato a confondere e intorbidire le cose per nascondere la verità. La commissione di inchiesta, infatti, ha già accertato gravi irregolarità e inquietanti responsabilità. Che coinvolgono un lungo periodo amministrativo. Dal 1999 al 2006. Senza risparmiare nessuna amministrazione comunale in quel periodo in carica».

Mazzuca sostiene di aver avuto «la netta percezione che una regia, poi non tanto occulta, stessa tramando dietro le quinte per delegittimare la Commissione d'inchiesta. Forse, quella stessa regia, impegnata a organizzare ristrette riunioni per orientare il giudizio di qualche Commissario. Una regia animata da chiari ed evidenti timori. Il timore di chi, per essere da molti, anzi troppi, anni alla guida di settori strategici dell'Amministrazione di Palazzo dei Bruzi, ha paura che possano emergere altre e più allarmanti responsabilità». Mazzuca invece pare non voglia saperne di insabbiare la Commissione d'inchiesta, e



Un tratto di viale Parco

chiede che questa al più presto, consegni la sua relazione, dopo la surroga dei consiglieri dimissionari. «Solo così - conclude - si può far fallire il tentativo di insabbiare la verità su Viale Parco. Io sto dalla parte di chi non vuole insab-

biare la verità».

Anche Sergio Nucci ha qualche dubbio su come sono andate le cose in commissione. «Esprimo il mio apprezzamento per la scelta operata dai componenti della Commissione di Inchiesta su Viale

Mancini, Vittorio Cavalcanti, Massimo Comodaro e Giuseppe Mazzuca che non hanno inteso, nei giorni scorsi, rassegnare le proprie dimissioni. La loro decisione, irriprensibile e condivisibile, tiene di fatto in piedi la verità emersa dai lavori della commissione su Viale Parco. Verità che qualcuno - forse lo stesso che ha violato gli atti secretati della commissione - bramava, utilizzando anche le dimissioni di qualche commissario, di cancellare, affinché non si facesse luce su scomode ma al contempo veritiere ricostruzioni di fatti».

«Un grazie convinto, dunque, a questi tre galantuomini dai quali mi aspetto ora più che mai una intensa azione di contrasto a comportamenti equivoci. Al Sindaco, invece, l'invito a rivolgersi all'autorità giudiziaria affinché individui, non tanto i buontemponi di Facebook, quanto la "Gola Profonda" che ha messo su questo teatrino».